

Lavorare in Cina: Pro e Contro



Saporedicina.com

Disclaimer (legalese)

Questo e-Book è stato scritto con il solo scopo di intrattenere il lettore. Il parere espresso in queste pagine è da considerarsi esclusivamente come quello degli autori. Il lettore è quindi il solo responsabile delle proprie azioni.

e-Book: © Saporedicina.com

Foto in copertina: © Deposit Photos, Inc.

[Clicca qui](#) per leggere i Termini e le Condizioni e [qui](#) per leggere la Disclosure di Saporedicina.com

Abitare e Lavorare in Cina: Vantaggi

In questo documento andrò ad elencare i vantaggi e gli svantaggi principali dell'abitare e lavorare in Cina.

Partiamo subito con i vantaggi!

1. Trovare lavoro è “facile” (in alcune industrie)

Sino a qualche anno fa, era possibile atterrare in Cina e trovare un lavoro solo perché si era stranieri.

Parli inglese? Assunto come responsabile del servizio clienti in Europa e Nord America.

Hai la pelle bianca e gli occhi azzurri? Assunta: modella, ragazza immagine o cubista.

Hai quarant'anni e i capelli brizzolati? Ottimo: socio fittizio della nostra società in modo da impressionare clienti e politici locali.

E così via.

Oggi non è più così. La Cina è infatti andata incontro a un graduale processo di “normalizzazione”.

Detto questo, **vi sono tante industrie in cui trovare un lavoro in Cina è ancora relativamente semplice** (o comunque, molto più facile che in Occidente).

Eccone alcune, in ordine sparso:

- Insegnante (soprattutto insegnanti di lingue, ma non solo, visto che il settore delle scuole private in Cina è in costante crescita, e tali scuole privilegiano insegnanti stranieri);

- Ricercatore universitario (soprattutto in campi quali la fisica, matematica, biologia, ingegneria, e simili);
- Esperti di marketing e vendite (soprattutto per aziende che puntano ad espandersi nel tuo Paese, ma non solo);
- Esperti nella catena di distribuzione (controllori qualità, responsabili acquisti, intermediari, eccetera);
- Medici (per gli ospedali o cliniche private, negli ospedali pubblici i medici sono per lo più cinesi);
- Allenatori e insegnanti di calcio (questa è un'opportunità relativamente nuova, visto che in Cina stanno aprendo un numero impressionante di scuole calcio);
- Giornalisti, scrittori, traduttori, editor e copywriter (soprattutto in lingua inglese);
- Avvocati (solo a Pechino ci sono 200 studi legali, e il mercato è in espansione).

2. Salario e benefit (se assunto all'estero)

Se vieni assunto da un'azienda italiana con contratto "italiano" (o comunque da un'azienda con sede in un Paese in cui il costo della vita è superiore a quello della Cina) e lavori per la filiale cinese della stessa azienda, allora avrai un cosiddetto contratto "expat", e **probabilmente il tuo stipendio lordo sarà superiore alla media del settore.**

Parlo di stipendio "lordo" perché le tasse sugli stipendi in Italia sono più alte di quelle che pagheresti in Cina, quindi bisogna considerare anche questo fattore (il caso è diverso se vieni assunto da un'azienda con sede in un Paese con una pressione fiscale inferiore, come ad esempio Hong Kong o la Gran Bretagna).

A parte lo stipendio, spesso i contratti “expat” includono vari benefit, quali ad esempio biglietti di andata e ritorno dalla Cina al tuo Paese, l’assicurazione sanitaria, l’affitto, eccetera.

Un altro scenario “interessante” è quello in cui vieni assunto con un contratto cinese, dopo aver però negoziato i termini del contratto in Italia. Il motivo è che potresti ancora spuntare uno stipendio lordo superiore alla media del settore ma, al contempo, pagare meno tasse (visto che in questo caso le tasse andrebbero pagate in Cina).

Ovviamente quest’ultima opzione è conveniente solo se stai negoziando il contratto in un Paese che, come l’Italia, ha sia un costo della vita che una pressione fiscale superiore a quello della Cina.

3. La lingua e le opportunità che potrebbe presentarti

Quando non si è mai stati in Cina si è portati a pensare che il mandarino sia un problema. Tutti quei suoni astrusi e quei caratteri esoterici da memorizzare.

Sì, imparare il cinese comporta uno sforzo iniziale superiore a quello necessario per imparare lo spagnolo. Ma, come tutte le lingue, il mandarino non è altro che un mezzo di comunicazione e [come tale può essere imparato](#).

Oggi giorno, chi parla cinese possiede un’arma in più da giocare nel campo di battaglia che chiamano “mondo del lavoro”.

Conoscere la Cina, la sua cultura e la sua lingua ti fa diventare appetibile da tutte quelle imprese che stanno pensando di esportare in quello che sta diventando il mercato più esteso del mondo, di de-localizzare la loro produzione in Asia o di bypassare i propri fornitori e importare direttamente dalla Cina.

Immagina di riuscire a comunicare in maniera efficace sia con i cinesi che con gli italiani, di conoscere le usanze e la cultura di entrambi i mondi.

Non pensi anche tu che diventerebbe più facile lavorare come consulente, intermediario commerciale o esportatore diretto (anche in caso di un tuo rientro in Italia)?

4. Infrastrutture di prima qualità

Se sei stato in Vietnam, o in Laos, ti sarai reso conto che le infrastrutture lasciano il tempo che trovano. Gli aeroporti sono antidiluviani, i treni partono e arrivano quando vogliono, le strade a scorrimento veloce sono una chimera, e il traffico... lasciamo perdere!

In Cina, al contrario, il governo ha investito una quantità enorme di risorse nella creazione di infrastrutture di prima qualità: treni veloci (ad esempio, la tratta Pechino-Shanghai si percorre in cinque ore, mentre in aereo ce ne vogliono due), autostrade, sistemi metropolitani all'avanguardia (la metropolitana di Shanghai è la più estesa del mondo) e aeroporti hyper moderni.

Tra l'altro molte di queste infrastrutture sono ancora sovvenzionate dallo Stato, per cui spostarsi in Cina risulta abbastanza economico.

Per darti un'idea, un biglietto della metro a Pechino costa poche decine di centesimi di Euro.

5. Costo della vita relativamente basso

Nonostante negli ultimi anni la Cina abbia subito un'inflazione elevata, **i prezzi sono ancora inferiori a quelli a cui siamo abituati in Europa** (se si escludono i beni di consumo importati come il mirto Monte Arcosu o il prosciutto di Parma).

Ad esempio, a Shanghai si può ancora mangiare con pochi Euro (un piatto di ravioli in una taverna si acquista per meno di due Euro), una corsa in taxi da venti minuti ti costa circa cinque Euro e, su Smartshanghai, puoi ancora trovare una stanza in affitto in un appartamento con tre stanze da letto, bagno, cucina e soggiorno per circa 300-400 Euro al mese, in centro città.

Se poi ci si sposta in città più "piccole" – parlo sempre di metropoli più grandi di Roma – quali Kunming, Chengdu o Changsha, il costo della vita si riduce ulteriormente del 30-40%.

[Clicca qui](#) per avere più informazioni sul costo della vita in Cina.

6. Le città sono sicure

Non so se sia a causa dell'indole dei cinesi o del sistema giudiziario che non perdona, però in Cina ci si sente (quasi) sempre sicuri, anche la notte.

Abitare e Lavorare in Cina: Svantaggi

Se la prima parte di questo documento ti ha già convinto che la Cina sia la tua meta ideale, aspetta a comprare un biglietto sola andata Firenze-Pechino.

Nella Terra di Mezzo abbiamo anche qualche problemino...

1. Difficoltà ad accedere a internet

Come forse già saprai, per preservare l'armonia (parola molto utilizzata a queste longitudini), il governo ha messo in atto da vari anni una politica di restrizione della rete Internet.

Mentre alcuni siti web sono completamente bloccati (Google.com, Facebook, Youtube o Twitter, solo per citare i più celebri), altri sono accessibili ma estremamente lenti.

Per accedere ai siti bloccati, occorre installare e utilizzare, sul tuo pc o smartphone, una cosiddetta VPN (Virtual Private Network), ovvero un programma che maschera il tuo indirizzo IP e, in pratica, ti consente di accedere a tali siti web anche dalla Cina.

Tieni presente che tale servizio è a pagamento (niente di eccessivo, circa 6-10 Euro al mese).

Inoltre, in alcuni periodi si rischia di perdere un bel po' di tempo – e di capelli – a cercare di capire perché la nostra VPN si è bloccata o va più lento di una FIAT 126 Bis assemblata a Varsavia nel 1986.

[Qui trovi](#) più informazioni sulle VPN.

2. Ottenere un visto di lavoro

Parliamoci chiaro: la priorità del governo è la stabilità del Paese. **Questo si traduce in periodiche strette sui visti**, spesso prevedibili. Ricordo per esempio prima dell'Olimpiade di Pechino del 2008, ci fu una stretta tremenda sui visti turistici e business e in molti furono costretti a lasciare il Paese.

Con modalità più leggere si è registrato un nuovo 'giro di vite' sui visti, anche durante il congresso per l'elezione del nuovo presidente e del nuovo comitato esecutivo del Partito svoltosi nell'autunno 2012.

E' andata esattamente nei mesi precedenti il congresso del 2017, quando è stato introdotto il sistema a punti per l'ottenimento del visto di lavoro.

In pratica, questo significa che per ottenere un visto di lavoro, e quindi poter lavorare legalmente in Cina, occorre rispettare alcuni requisiti (sia a livello di titoli di studio che di esperienza lavorativa).

[Clicca qui](#) per leggere nostra guida completa ai visti per la Cina.

3. Inquinamento

La Cina è un paese estremamente inquinato. Si va dall'inquinamento atmosferico, dovuto soprattutto alla produzione di energia elettrica basata in gran parte sul carbone, al traffico cittadino, all'inquinamento delle falde acquifere causato dagli scarichi delle industrie.

Per finire, bisogna fare i conti con l'inquinamento alimentare, dovuto all'uso massiccio di pesticidi e a pratiche non sempre trasparenti (come ad esempio lo scandalo del silicone iniettato nelle zampe delle galline per aumentarne il peso).

4. Sarai quasi sicuramente costretto a vivere in una metropoli

Abitare in una metropoli non è obbligatorio, ma diciamo che una città cinese con meno di un milione di abitanti normalmente equivale a una città-dormitorio dove è difficile anche trovare un bar (oltre che un lavoro).

Le poche eccezioni sono rappresentate dalle cittadine che vivono di turismo come Yangshuo, Dali o Lijiang.